

South-West Pacific Odyssey

crociera A: 14 ottobre - 27 ottobre 2016

crociera B: 26 ottobre - 6 novembre 2016

Costo della crociera A: a partire da USD 6.995

Costo della crociera B: a partire da USD 5.995

L'Oceano Pacifico è la più vasta distesa d'acqua del pianeta. Si distende dall'Asia ad ovest fino alle coste del continente americano ad est, e dall'Antartide all'Artide in senso longitudinale. Quando si pensa l'Oceano Pacifico di solito si immaginano atolli, spiagge immacolate e barriere coralline dove guizzano meravigliosi pesci multicolori; questa immagine corrisponde sì all'Oceano Pacifico, ma solo alla sua parte meridionale, i favolosi Mari del Sud. La Heritage Expeditions ha spezzato, quest'anno e l'anno venturo, la sua South-West Pacific Odyssey in due tronconi, che ha chiamato rispettivamente Melanesia Discoverer e Secrets of Melanesia. La Melanesia è la regione del Pacifico che va dalla Nuova Guinea ad ovest alle isole Fiji e Nuova Caledonia a est, e include l'arcipelago delle Bismarck, le Isole Salomone, le Isole Vanuatu. Bene, Ornitour è lieto e orgoglioso di proporre, nel programma 2015/2016, l'intero assortimento melanesiano. A seconda del vostro grado di passione assoluta ed esclusiva verso il birdwatching, o un interesse più generale per la natura e cultura del Pacifico, potrete scegliere tra gli Ornitour veri e propri (Fiji, Vanuatu & Nuova Caledonia, Polinesia Francese & Pitcairn, Salomone, New Britain & New Ireland), e le due spettacolari crociere di Heritage Expeditions, il modo migliore per godere della meravigliosa natura dell'Oceano Pacifico, rilassandosi sulle celebri e meravigliose spiagge degli atolli, esplorando foreste e vulcani, avvicinando la straordinaria vita sottomarina della barriera corallina, scoprendo le suggestive culture melanesiane, di cui potrà

assistere a cerimonie e riti tradizionali. Le isole dell'Oceano Pacifico meridionale sono estremamente diverse tra di loro: alcune di esse rappresentano le briciole residue dalla frammentazione del Gondwana, la primigenia massa unica di terra emersa, altre si sono sollevate dall'oceano a causa dei terremoti sottomarini, altre ancora, gli atolli corallini, sono state letteralmente "costruite" da organismi viventi. Queste isole furono abitate in tempi antichi da Polinesiani, Micronesiani e Melanesiani, molti dei discendenti dei quali seguono ancora lo stile di vita e le tradizioni dei loro antenati e, come accennato, avremo occasione di vedere da vicino la maestria con cui i locali di Malakula (Vanuatu), ad esempio, cesellano le loro squisite maschere funerarie, o le tribù di Laulasi coniano la loro "shell money", o gli uomini di Taumako scolpiscono, ancora con attrezzi tradizionali, piroghe e battelli in grado di affrontare traversate oceaniche. La "crociera A" si sviluppa nella parte nord del Pacifico meridionale, da Madang (Nuova Guinea) a Honiara, sull'isola di Guadalcanal (Isole Salomone). La crociera inizia con un'emozionante escursione in Zodiac lungo il fiume Sepik, l'arteria fluviale più importante della Nuova Guinea: qui, prima di dedicarci agli uccelli marini e agli endemismi insulari, avremo l'opportunità di vedere alcune spettacolari specie di uccelli del paradiso. Ci spingeremo poi verso est toccando, nell'ordine, le isole di Manus, Mussau, New Ireland, New Britain, Nissan, Bougainville, Choiseul, Kolombangara, Santa Isabel e Guadalcanal, dove la crociera avrà termine. La "crociera B" partirà da Honiara, Guadalcanal, e scenderà verso sud-est toccando ancora Santa Isabel e altre quattro isole delle Salomone: Makira, San Jorge, Malaita e Santa Ana. Lo Spirit of Enderby raggiungerà poi la provincia di Temotu, dove sbarcheremo sull'arcipelago delle Santa Cruz, precisamente alle Duff Islands, a Nendo e Vanikoro. La crociera terminerà nelle isole Vanuatu, dove visiteremo le isole di Vanua Lava, Malakula, Espiritu Santo ed Efate. Con Heritage Expeditions abbiamo anche in programma altre quattro fantastiche crociere: South Indian Odyssey,

Western Pacific Odyssey, Isole Subantartiche della nuova Zelanda, Sulla rotta di Bering, alla ricerca del Piovanello becco a cucchiaino. Oltre alle cinque crociere che trovate in queste pagine, potete scegliere sul sito di Heritage Expeditions altre meravigliose avventure, tra le quali una crociera alle Kermadec, un'avventura nel Lontano Oriente Russo e una crociera nel Mare di Okhotsk.

Crociera A: Melanesia Discoverer

1° giorno) l'avventura inizia a Madang, capoluogo della provincia omonima nel nord di Papua Nuova Guinea. Chi decidesse di arrivare qui qualche giorno prima potrebbe fare un birdwatching emozionante (siamo in grado di fornire a questi intrepidi una guida locale): una ventina di endemismi papuasici vivono nelle foreste che circondano Madang, inclusi due meravigliosi uccelli del paradiso: Uccello del paradiso reale e Uccello del paradiso minore. La sera i partecipanti alla crociera si ritroveranno nel resort designato (che comunicheremo all'atto dell'iscrizione), dove il team dello Spirit of Enderby terrà un briefing sulla crociera che inizierà il giorno successivo.

2° giorno) la nave partirà nel tardo pomeriggio, così ci sarà ancora tempo per esplorare le foreste planiziali e alcuni stagni all'interno della città. Tra le altre specie endemiche che si potrebbero osservare ricordiamo l'Astore spallecastane, il Lorichetto mentorosso, il Megapodio collobruno, la Mizomela mentoscarlatto; non endemiche ma meravigliose sono la Tortora beccafrutta nana, il Piccione imperiale codaviola, il Kookaburra panciarossiccia (i kookaburra sono i famosi martin pescatori della regione pacifica), il Martin pescatore del paradiso comune, il Monarca dorato. Chi lo desidera potrà dedicarsi alla visita della città, con i suoi mercati rionali in cui è possibile trovare ogni sorta di merce, inclusi ... alcuni degli uccelli che vivono nelle foreste vicine!

3° giorno) oggi ci sarà uno dei pezzi forti della crociera, la navigazione nel fiume Sepik, che si allarga con un'estuario a nord di Madang. Il Sepik è il fiume più lungo della Nuova Guinea e noi esploreremo, a bordo degli Zodiac, il corso maggiore del fiume e i suoi tributari, visitando anche un villaggio

locale. Le popolazioni di questa regione usano da millenni il corso del Sepik per la loro vita e i commerci; le tribù locali hanno una grande tradizione artistica: vedremo splendidi oggetti d'artigianato ligneo; in particolare i tamburi rituali, chiamati garamut, sono oggetti di squisita fattura. Non mancheranno le osservazioni naturalistiche: il Sepik River si snoda attraverso foreste planiziali che ospitano migliaia di uccelli

4° e 5° giorno) raggiungeremo oggi le acque dell'isola di Manus, una regione visitata da pochi avventurosi turisti. Ci tratterremo qui due giorni, e avremo molte occasioni di birdwatching; Manus ospita cinque endemismi, tra cui la Pitta superba che potrebbe rappresentare "l'uccello del tour". Nella traversata tra Madang e Manus, potremmo vedere due rarissimi pelagici, la Berta di Heinroth e il Petrello di Tahiti. L'oceano intorno a Manus ospita una spettacolare barriera corallina e lo snorkeling ci farà ammirare una spettacolare vita subacquea. Probabilmente non riusciremo a vedere tutte le specie di uccelli endemici dell'isola, ma, per completezza, eccole qui: Barbagianni di Manus, Gufastore di Manus, Uccello frate nucabianca, Codaventaglio di Manus, Monarca di Manus. Altre quattro specie sono molto interessanti perchè presenti solo su poche altre isole dell'arcipelago delle Bismarck: Tortora cuculo bianconera, Pappagallo pigmeo di Meek, Mizomela ebano e Occhialino testanera.

6° giorno) raggiungeremo oggi l'isola di Mussau, una delle aree in cui fiorì la cultura Lapita, una civiltà originale, soprattutto per le decorazioni su terracotta, che sembra essere apparsa sulle isole Bismarck, a nord-est della Nuova Guinea; i più antichi siti Lapita risalgono a circa 3500 anni fa. Passeremo un pò di tempo con la gente locale ascoltando le loro storie e leggende.

7° giorno) raggiungeremo oggi Kavieng, il capoluogo della provincia papuasica di New Ireland. Kavieng fu teatro di terribili bombardamenti e battaglie durante la II^a guerra mondiale, ma oggi è una rinomata meta turistica, soprattutto per gli amanti del surf e delle immersioni. Potremo scegliere se fare snorkeling nelle cristalline acque dell'isola o se recarci sulle alture che si estendono, come una spina dorsale, lungo tutta l'isola; le montagne sono ricoperte da una lussureggiante vegetazione, che ospita uccelli fantastici,

incluse otto specie endemiche (non riusciremo nell'intento di vederle tutte perchè sarebbe necessario esplorare anche la regione orientale dell'isola ma, per chi volesse tentare l'en plein, Ornitour ha preparato un tour pionieristico a New Ireland e New Britain. Ecco qui l'intero corredo di endemismi dell'isola: Lori nucabianca, Gufastore di Bismarck, Mizomela di New Ireland, Uccello frate di New Ireland, Drongo festonato, Munia marezzata, Munia di New Ireland. Ci sono poi altri spettacolari uccelli, molti dei quali semi-endemismi, in quanto presenti, oltre che a New Ireland, solo in pochissime altre isole dell'arcipelago.

8° giorno) oggi raggiungeremo Rabaul, capitale della provincia orientale di New Britain fino al 1994, quando la città fu distrutta dall'eruzione dei vulcani Vulcan e Tavurvur. Visiteremo la suggestiva caldera, circondata da sei vulcani e le sorgenti calde di quest'area. Potremo vedere qualcuna delle sedici specie di uccelli endemici di New Britain, e per la collezione completa potremo iscriverci al già citato Ornitour a New Ireland e New Britain.

9° giorno) oggi saremo a Nissan Island, uno spettacolare atollo tropicale dove potremo fare snorkeling in acque ricchissime di pesci multicolori e coralli. Avremo il privilegio di incontrare le amichevoli genti locali e di effettuare osservazioni naturalistiche dove pochi turisti hanno posato lo sguardo. Nissan non ospita uccelli endemici, ma potremo vedere qualche specie endemica di Bismarck, soprattutto lo Storno degli atolli, una bestiola non particolarmente venusta, ma rarissima, localizzata a pochissime isole dell'arcipelago.

10° giorno) durante la navigazione verso Bougainville vedremo moltissimi uccelli marini; oltre ai già citati Petrello di Tahiti e Berta di Heiroth, potremmo incontrare Berte striate, Sule piedirossi, Sule fosche, Sterne fuliginose, Sterne nucanera, Noddy bruni e Noddy neri. Dal punto di vista geografico, Bougainville è un'isola vulcanica e, lungo la spina dorsale montuosa che la attraversa da nord a sud, vi sono numerosi con vulcanici spenti, due dormienti (Balbi e Loloru) e uno ancora attivo (Bagana): la vetta più elevata è il monte Balbi, di 2.715 metri. Anche per le Isole Salomone Ornitour ha preparato un viaggio specifico, dove si tenterà di vedere il maggior numero delle spettacolari specie dell'isola, endemiche e non. Durante l'unico giorno speso a Bougainville avremo qualche chance di vedere le specie più comuni, quelle intorno al nostro porto di attracco.

11° giorno) attraccheremo oggi nella remota e selvaggia costa settentrionale dell'isola di Choiseul, patria, fino al 1904, dello straordinario Piccione di Choiseul. Si pensa che questo bellissimo uccello si sia estinto a causa dell'introduzione sull'isola di gatti e ratti. Effettueremo una gita a bordo degli Zodiac lungo le mangrovie che bordano l'isola, alla ricerca di uccelli, coccodrilli e, soprattutto, del Dugongo.

12° giorno) saremo oggi alle New Georgia Islands, un gruppo di isole nella provincia occidentale delle Isole Salomone. Le isole più grandi sono: Vella Lavella, Ranonnga, Tetepare, Vangunu, New Georgia e Kolombangara. Anch'esse parte dell'eccezionale Ornitour alle Salomone, le New Georgia ospitano uccelli endemici localizzati in questa regione dell'arcipelago. Durante la nostra crociera sbarcheremo a Kolombangara, un'isola vulcanica, occupata completamente dall'imponente cono del monte Veve, un vulcano estinto che occupa praticamente tutta l'isola e che raggiunge i 1770 metri di altezza. La foresta originaria che ricopriva originariamente tutta la montagna è stata quasi completamente distrutta e oggi i pochi appezzamenti rimasti sono quelli alle quote più alte; ed è proprio qui che vivono le specie endemiche più carismatiche. Avremo tempo, oggi, di visitare solo le aree più basse del vulcano, dove avremo buone opportunità di vedere alcuni endemismi regionali, come il Rallo rovigiana, il Monarca capobianco, il Monarca di Kolombangara (nonostante il nome è presente su altre isole), il Codaventaglio alibianche, l'Occhialino delle Salomone, la Mizomela culgiallo. Sulla costa potremo vedere Garzette del reef orientali, Aironi striati, Germani del Pacifico, Occhioni ripari e Martin pescatori sacri.

13° giorno) raggiungeremo oggi Santa Isabel, l'isola più lunga delle Salomone. Santa Isabel è attraversata longitudinalmente da una catena montuosa il cui picco più elevato è il monte Sasari, a 1.220 metri. L'uccello più importante dell'isola è la splendida Pitta faccianera, un'altro animale dalla storia travagliata e dal destino incerto; abbastanza comune a Bougainville fino alla metà del secolo scorso, la pitta sparì da quell'isola, dove oggi è forse estinta, ma nel 1994 fu scoperta a Tirotonga, su Santa Isabel, dove è relativamente comune (tanto che gli ornitologi registrarono tre maschi che cantavano contemporaneamente). Metteremo tutto il nostro impegno per localizzarla e vederla, cosa non facile nell'intricato pavimento della foresta.

Tra l'altra wildlife di Santa Isabel, ricordiamo che l'isola è sede della più grande colonia del Pacifico della minacciata Tartaruga embricata, di 41 specie di uccelli, sei specie di pipistrelli e sette specie di rettili. Gli appassionati di fauna sottomarina potranno effettuare splendide immersioni tra pesci e coralli.

14° giorno) raggiungeremo oggi Honiara, la capitale dell'isola di Guadalcanal, l'isola più estesa, dopo Bougainville, delle Salomone. L'isola fu teatro di una delle più famose battaglie della Seconda Guerra Mondiale, tra le forze occupanti giapponesi e gli statunitensi. Chi ama il cinema ricorderà che questa battaglia fu magistralmente descritta ne "La sottile linea rossa" del celebre regista Terrence Malick. Potremo visitare i siti storici della capitale, il museo di guerra, l'aeroporto di Henderson ed altre testimonianze della Seconda Guerra Mondiale. Oggi la crociera finirà, ma chi si fosse iscritto anche alla seconda parte, proseguirà la navigazione nell'avventurosa Secrets of Melanesia. Guadalcanal è così interessante dal punto di vista ornitologico che è altamente consigliabile fermarsi un paio di giorni, alla ricerca degli straordinari endemismi dell'isola. Le specie più rare e belle sono confinate alle aree più elevate dell'isola e non sarà possibile vederle (è necessario campeggiare in montagna per avere qualche chance: Ornitour ha organizzato trekking e campeggio nel tour dedicato alle Salomone, dove dovremmo riuscire a vedere il meraviglioso (e pressochè sconosciuto) Martin pescatore dai mustacchi, lo Zufolatore monaco, il Codaventaglio bruno, il Macchiarolo di Guadalcanal, il Succiamiele di Guadalcanal, il Tordo di Guadalcanal. Qualche specie endemica è comunque diffusa e facile a vedersi; una passeggiata lungo i sentieri che entrano nella lussureggiante jungla dei contrafforti meno elevati del monte Austen ci permetterà di ammirare uccelli rari e spettacolari, tra cui il Lori mentogiallo, il Cacatua di Ducorp, il Piccione montano chiaro, il Martin pescatore oltremarino, il Cucal testacamoscio, l'Averla cuculo delle Salomone, il Monarca panciacastana, il Pigliamosche bluacciaio, il Beccafiori nano, lo Storno alibrune, lo Storno occhibianchi, la Mizomela testanera, il Corvo di Guadalcanal. Tra le specie non endemiche che potremo vedere nei diversi ambienti dell'isola, foresta, palmeti, costa marina, ricordiamo: Cormorano bianconero minore, Albanella australasiatica, Astore grigio, Rallo bandecamoscio, Piro piro vagabondo, Piviere dorato asiatico, Lorichetto arcobaleno, Pappagallo eclettico, Martin pescatore ripario, Bucero di Blyth,

Tortora beccafrutta pettorosso, Tortora beccafrutta dal bavaglino, Salangana di Mayr, Rondine del Pacifico, Willi batticoda, Averla cuculo panciabianca, Averla cuculo cicala.

Crociera B: Secrets of Melanesia

Heritage Expeditions non ha ancora comunicato l'itinerario preciso, giorno per giorno, ma solo la successione delle isole e aree visitate, riportata qui di seguito.

Honiara, Guadalcanal

Il tour parte dal capoluogo di Guadalcanal. Chi si fosse iscritto solamente alla crociera Secrets of Melanesia potrebbe arrivare qui qualche giorno e dedicarsi al birdwatching sull'isola, la più ricca e interessante, dal punto di vista ornitologico, delle Salomone. A seconda del tempo a disposizione, potrebbe esplorare le aree costiere, ricche di uccelli tra cui qualche specie endemica, o spingersi nelle foreste d'altura del centro isolano, che ospitano le specie più rare e localizzate dell'isola.

San Jorge e Santa Isabel

In questa crociera visiteremo un'area di Santa Isabel diversa da quella che avremo toccato nella crociera Melanesia Discoverer, e precisamente le remote coste meridionali di Thousand Ships Harbour, tra Santa Isabel e San Jorge. La moltitudine di rade, baie, canali e spiagge sarà il teatro di splendide osservazioni naturalistiche.

Malaita

Nonostante quasi tutta l'estensione di Malaita sia montagnosa, l'isola ospita un terzo dell'intera popolazione delle Salomone. Le lussureggianti foreste ospitano due specie endemiche singolinsulari, l'Occhialino di Malaita e la Mizomela panciarossa, e molte altre specie endemiche dell'arcipelago, come i bellissimi Monarca nerobianco, Lorichetto di Meek e Lorichetto della duchessa. Un'escursione sulle colline di Auki ci offrirà buone opportunità di vedere questi uccelli. Effettueremo anche un'escursione nella Langa Langa Lagoon, famosa per le sue isole artificiali e per la moneta corrente, ottenuta dalle conchiglie.

Makira e Santa Ana

Makira, chiamata anche San Cristobal, è un'isola vulcanica e le foreste tropicali che ne ricoprono i fianchi sono le più ricche, in quanto a endemismi singolinsulari, di tutto l'arcipelago. Makira ne ospita infatti ben dodici, oltre a sei specie presenti anche in altre isole e undici con areale più vasto, ma confinato comunque alla Melanesia. Il poco tempo a disposizione non ci permetterà di raggiungere le foreste più elevate, quelle che ospitano gli endemismi più rari dell'isola, ma riusciremo a fare una passeggiata nei sentieri più bassi della foresta dove potremo vedere le specie endemiche più facili e diffuse nell'isola: Tortora beccafrutta testabianca, Mizomela fuliginosa, Mellifago di San Cristobal, Monarca collobianco, Pigliamosche testaocra, Beccafiori maculato, Storno di San Cristobal (naturalmente c'è sempre a disposizione l'Ornitour alle Salomone per vedere le specie più rare di Makira). Visiteremo le caverne costiere dell'isola, che si pensa siano state le abitazione dei primi uomini dell'arcipelago, nel 1280 avanti Cristo. Visiteremo anche un villaggio locale nel quale assisteremo ad uno spettacolo di folklore e tradizioni locali. Effettueremo infine una gita in Zodiac fino allo splendido atollo di Santa Ana.

Nendo, Isole Santa Cruz

Le Isole Santa Cruz sono un piccolo arcipelago situato a circa 400 km a sud-est delle Salomone, e sono molto più vicine alle Isole Vanuatu. Come molte altre isole delle Salomone, il nome è di origine spagnola e in questo caso fu attribuito loro dal navigatore Alvaro de Mendana de Neira, che tentò, senza successo, di stabilire una colonia su Nendo, l'isola più vasta dell'arcipelago. Fanno parte della Provincia di Temotu, appartenenti politicamente allo stato delle Salomone e, dal punto di vista ecologico, fanno parte dell'ecoregione delle "foreste pluviali delle Vanuatu". Su Nendo cercheremo i suoi due endemismi, l'Occhialino di Sanford e l'Occhialino di Santa Cruz. Assisteremo anche ad uno spettacolo folcloristico offertoci dalla gente di Lata, il piccolo villaggio che è il capoluogo di Nendo e dell'intera provincia di Temotu.

Isole Duff

Le Duff sono un piccolo arcipelago di 11 isolette nella provincia di Temotu. Sulla microscopica isola di Taumako vive una comunità di 500 polinesiani

che sono probabilmente gli unici esseri umani ancora capaci di costruire gli antichi vascelli austronesiani con mezzi tradizionali, senza l'ausilio di macchine e attrezzi recenti. Li potremo vedere all'opera sulle spiagge dell'isola.

Vanikoro

L'isola di Vanikoro è la più grande di un gruppo di cinque che appartiene anch'esso alla provincia di Temotu. L'arcipelago è incapsulato in una meravigliosa barriera corallina che ci permetterà emozionanti immersioni. L'esploratore francese Jean-François de La Pérouse probabilmente sbarcò sull'isola di Vanikoro nel 1788 e da allora non si ebbero sue notizie fino ad anni recenti, quando spedizioni francesi ebbero la prova che l'ammiraglio morì sull'isola. Visiteremo il monumento eretto a La Perouse dal suo collega Dumont Durville, nel 1827. Effettueremo un'escursione nella foresta dell'isola alla ricerca dei suoi due endemismi, l'Occhialino di Vanikoro e il Monarca di Vanikoro

Vanua Lava

Vanua Lava è la più grande isola dell'arcipelago delle Banks, appartenente politicamente alla Repubblica di Vanuatu. Vanua Lava, insieme alle altre isole dell'arcipelago, offre splendidi paesaggi, una interessante cultura e uno spettacolare mondo subacqueo, e avremo tempo per apprezzare tutto ciò. Nelle acque intorno a Vanua Lava, sia in arrivo che in partenza, avremo buone chance di vedere il Petrello di Vanuatu, una specie scoperta di recente.

Espiritu Santo

L'isola di Espiritu Santo, come molte altre delle Vanuatu, mantiene un patrimonio forestale ancora ben conservato: circa il 70% degli habitat naturali è ancora presente, soprattutto le foreste pluviali montane, ma anche la foresta umida planiziale, così come qualche area di savana. Visiteremo l'area di Vatthe, dove sono presenti tutti gli endemismi dell'isola. Saremo accompagnati da una guida locale che conosce a menadito le aree migliori dove trovare gli uccelli della foresta. Ecco le specie endemiche che cercheremo: il Megapodio delle Vanuatu (i megapodi hanno uno straordinario metodo di incubazione delle uova: costruiscono un monte di terra grande fino a 11 metri di diametro e alto fino a 5 metri, alla sommità del quale scavano

un buco dove depongono le uova; nella cavità sono anche sistemati residui vegetali la fermentazione dei quali sviluppa il calore sufficiente a far schiudere le uova), il bellissimo Martin pescatore panciacastana, la Tortora beccafrutta di Tanna, il Monarca panciacamoscio e l'Occhialino frontegiolla.

Malakula

Malakula è la seconda isola per vastità delle Vanuatu. Visitata dal capitano James Cook nel 1774, Malakula e le isole vicine divennero famose come "le isole dei cannibali", a causa delle particolari abitudini alimentari delle tribù locali (Piccoli Namba e Grandi Namba). Visiteremo la costa meridionale dell'isola, casa della tribù dei Grandi Namba (che hanno cambiato radicalmente alimentazione!) e la vicina isola Maskelyne. Assisteremo ad una delle suggestive danze funebri mascherate e potremo fare splendide immersioni nel reef dell'isola.

Port Vila, Efate

La crociera terminerà a Port Vila, la capitale dello stato di Vanuatu, situata sull'isola di Efate. Chi lo desidera potrà fermarsi qui uno o più giorni; le opportunità di relax, snorkeling e birdwatching sono eccellenti.